

dalla biblioteca per te! NOVITÀ 16 - 30 SETTEMBRE

NOVITÀ

www.ilvenetolegge.it

Un libro si sceglie dalla copertina?
Incontro fotografico-letterario a cura di Fotoricerca e Terre di Lettera

**UN LIBRO
UNA FOTO**

**TI RACCONTO COME
HO SCELTO
UN ANNO DI STUDIO
ALL'ESTERO**

Durante la scuola superiore è possibile effettuare un periodo di studio all'estero, considerato valido nel percorso scolastico.

Sabato **30 SETTEMBRE 2023** alle **ore 10:30** presso la Biblioteca Civica Villa Valle **Valentina** e **Antonio** ci parleranno della loro esperienza di studio all'estero.

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
CHIUSA	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 12.30 APRILE-SETTEMBRE

BIBLIOTECA CIVICA VILLA VALLE
Viale Regina Margherita, n° 1 - 36078 - Valdagno (VI)

☎ 0445 424545
✉ prestito@comune.valdagno.vi.it
✉ biblioteca@comune.valdagno.vi.it
🌐 www.comune.valdagno.vi.it
🌐 www.rbv.biblioteche.it



Biblioteca Civica Villa Valle
 bibliotecavillavalle
 Biblioteca villa valle

Charles Exbrayat, **La signora in tweed**, Garzanti



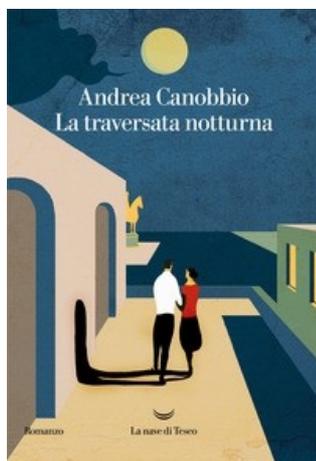
Londra, anni Cinquanta. L'Ammiragliato è un mondo di soli uomini, che indossano sobrie uniformi scure. Ma c'è una macchia di colore in quelle cupe stanze, una donna dalla folta chioma fulva che veste un caratteristico tailleur di tweed, corredato da una sciarpa tartan rossa e verde. Si chiama Imogene McCarthery. Da vent'anni lavora come dattilografa in quell'ambiente declinato al maschile, fiera e caparbia come le Highlands della sua lontana patria, la Scozia. Un giorno, finalmente, Imogene può mettere in pratica i suoi insegnamenti. Il suo capo ha una missione per lei: dovrà recarsi a Callander, il paese in cui è nata, e consegnare dei documenti segreti a un funzionario del governo...

Antonella Forte, **La strega di Triora**, Piemme



Ottobre, 1587. A Triora, fiorente cittadina dell'entroterra di Imperia, si apre il processo dell'Inquisizione, uno dei più conosciuti della storia italiana. La città, da sempre granaio della Repubblica di Genova, è stata schiacciata negli ultimi due anni da una terribile carestia, che ha provocato miseria e fame in tutta la Valle Argentina. I potenti sono in cerca dei colpevoli e la drammatica situazione viene attribuita alle streghe. Tra le loro fila si staglia, carismatica e intensa, la figura di Franchetta Borrelli, nota guaritrice e Sorella Anziana, che viene catturata e torturata. Nei tragici giorni della sua reclusione, Franchetta ripercorre la propria vita e prende decisioni che segnano il suo destino per sempre.

Andrea Canobbio, **La traversata notturna**, La nave di Teseo



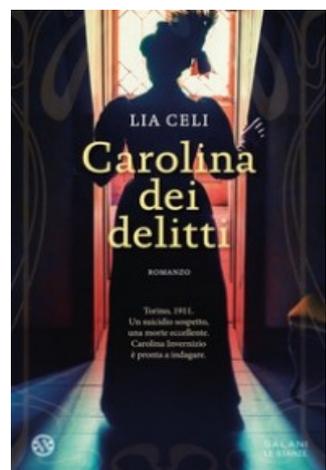
Mosso dal desiderio di liberarsi dei ricordi che non smettono di tormentarlo, il narratore di questo libro decide di compiere un viaggio nella sua città, trasformata per l'occasione in un grande teatro della memoria. E come in ogni avventura che si rispetti, si dota delle armi magiche necessarie all'impresa: una mappa quadrata di ottantuno caselle, una raccolta di lettere d'amore e alcune vecchie agende fitte di appunti. La città è Torino, la storia è quella di una coppia italiana del dopoguerra, del loro innamorarsi, sposarsi e vivere prima felici e contenti, e poi infelici e scontenti. In questa traversata il lettore sceglierà se indugiare nei luoghi del romanzo familiare o avventurarsi su sentieri più imprevedibili e nascosti.

Mathias Malzieu, **Il guerriero di porcellana**, Feltrinelli



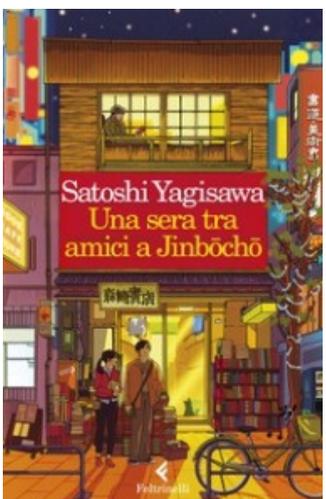
Giugno 1944. Francia occupata. Il piccolo Mainou ha perso da poco la mamma, e ora rischia di perdere anche il padre. L'uomo, infatti, è stato richiamato al fronte e decide di mandare il figlio nella fattoria della nonna materna, in Lorena. Mainou ha solo nove anni, supera clandestinamente la linea di demarcazione, nascosto in un carro di fieno, e raggiunge la famiglia che ancora non conosce: la severa ma premurosa nonna, la bigotta zia Louise e lo zio Émile, un dandy di campagna. "Il guerriero di porcellana" è una storia intima e autobiografica in cui Malzieu, con sensibilità e tenerezza, ripercorre l'infanzia del padre, ritratto nel piccolo Mainou.

Lia Celi, **Carolina dei delitti**, Salani



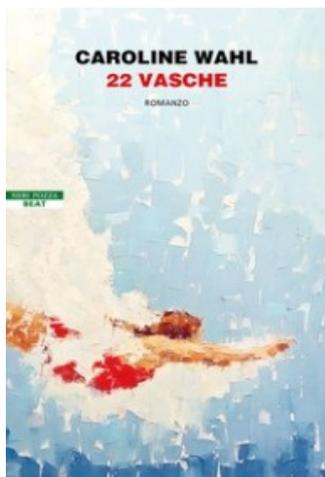
Torino, 1911. A tre giorni dall'inizio dell'Esposizione Universale che sta attirando sulla città le attenzioni del mondo intero, Carolina Invernizio, la scrittrice italiana più amata dal pubblico e disprezzata dai critici, lavora al suo nuovo romanzo e non smette di cercare ispirazione nelle più efferate notizie di cronaca nera. Una su tutte cattura la sua attenzione: Emilio Salgari – quel Salgari, il creatore di Sandokan e del Corsaro Nero – è stato trovato morto in un bosco, sulla cima di una collina. Si è ucciso a colpi di rasoio. Lia Celi propone il ritratto di una straordinaria protagonista del suo tempo e ci ricorda che, oggi come cent'anni fa, non c'è nulla di più pericoloso che sottovalutare l'intelligenza di una donna.

Satoshi Yagisawa, **Una sera tra amici a Jinbōchō**, Feltrinelli



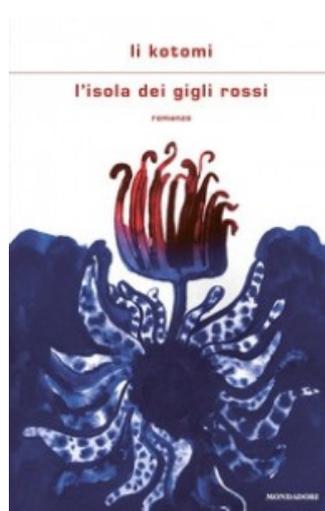
Tokyo. A Jinbōchō, nel quartiere di librerie più grande del mondo, i giorni scorrono tranquilli. Nei vicoli lontano dal traffico, la gente passeggia curiosa tra centinaia di librerie, tutte diverse. Fumetti, cinema, libricini del periodo Tokugawa e perfino gatti: ce n'è per tutti i gusti, per la gioia dei lettori. Alla libreria Morisaki, un piccolo negozio a gestione familiare specializzato in letteratura giapponese moderna, pile di libri affollano gli scaffali fino a invadere ogni angolo del pavimento e, quando la campanella sopra la porta segnala l'arrivo di un cliente fa capolino il proprietario, lo zio Satoru, aiutato dalla moglie Momoko. Per l'anniversario di matrimonio gli regalano un viaggio romantico. Ma Satoru è preoccupato per il negozio...

Caroline Wahl, **22 vasche**, Pozza



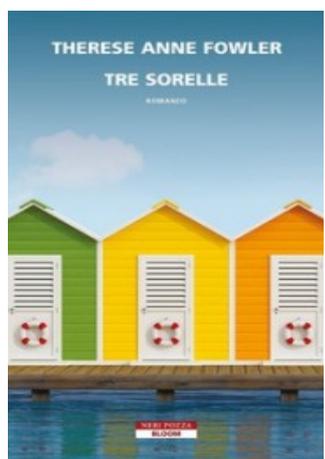
La vita di Tilda Schmitt è una tabella di marcia serratissima. Lavoro, tram, università, tram, piscina, spesa, casa. In apparenza fila tutto, come il movimento fluido con cui Tilda passa sul lettore del codice a barre i prodotti del supermercato in cui lavora part-time. Ogni giorno dietro la porta di casa l'aspetta Ida, 10 anni, viso dolce da bambina-sole dei Teletubbies, vestita di un guazzabuglio di colori, la sua sorellina che parla poco ma disegna moltissimo, che la segue in piscina ma solo quando piove. Ogni giorno, Tilda fa le sue 22 vasche, non una di più, non una di meno, niente pause. Una vasca dopo l'altra, Tilda cerca risposte e soluzioni nel caos della sua vita ordinata: potrà concedersi di riemergere per prendere fiato?

Li Kotomi, **L'isola dei Gigli rossi**, Mondadori



In una terra remota e bellissima chiamata Isola, su una spiaggia cosparsa di gigli rossi, la giovane Yona trova il corpo privo di sensi di una ragazza. Quando si riprende, la donna non ricorda nulla del suo passato e parla una lingua sconosciuta, ma Yona decide comunque di accoglierla in casa per aiutarla a guarire: le due imparano ben presto a comunicare e stringono un'amicizia fatta di complicità e attrazione. Umi, questo il nome che viene dato alla ragazza, resta così a vivere su questa terra ricca di antiche tradizioni e riti misteriosi. Un racconto dove è possibile immaginare un mondo nuovo, in cui l'ordine tradizionale delle cose è stato completamente capovolto, con esiti imprevedibili.

Therese Anne Fowler, **Tre sorelle**, N. Pozza



Nate e cresciute a Manhattan, le tre sorelle Geller hanno davvero poco in comune: Beck, la maggiore, è una giornalista freelance il cui matrimonio assomiglia più a un legame tra fratelli che a un'unione appassionata. Nonostante i suoi successi come cardiologa pediatrica, Claire, la figlia di mezzo, si è sempre sentita la pecora nera della famiglia: è divorziata da poco e l'amore non corrisposto per l'uomo sbagliato la sta lentamente distruggendo. E poi c'è Sophie, la minore, la cui vita da influencer è una folle girandola. Tre sorelle è al tempo stesso un trascinate racconto di legami familiari e delle bugie che vengono dette per tenerli in vita.

Gianni Solla, **Il ladro di quaderni**, Einaudi



Tora e Piccilli (a nord di Caserta), settembre 1942. Davide trascorre le giornate, a volte anche la notte, coi maiali ai quali fa la guardia: li conosce così bene da chiamarli per nome. Zoppica dalla nascita, e per questo è deriso dai coetanei e maltrattato dal padre. Solo Teresa, che lavora nella corderia di famiglia e passa tutto il tempo libero a leggere, ha il coraggio di prendere le sue difese. Davide non riesce a immaginare altra vita che quella a Tora. Teresa invece non fa che ripetere che un giorno se ne andrà lontano, e Davide sa che dice la verità. L'arrivo di trentasei ebrei di Napoli, inviati nel paesino dalle autorità fasciste, cambierà per sempre le loro vite...

Lucio Montecchio, **Pane e noci**, Ronzani



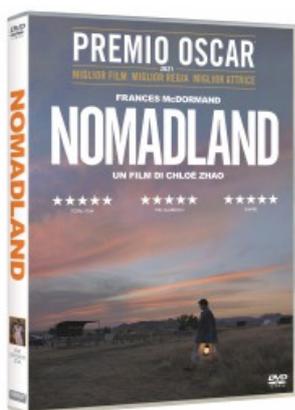
"Pane e Noci" è una raccolta di fragmenta che restituisce al lettore una riflessione personale sul drastico cambiamento che hanno subito le terre di bonifica del Veneto dal secondo dopoguerra a oggi, frutto di una industrializzazione inattesa e, per questo, spesso traumatica. I brani raccontano di tempi ancora vicini e delle grandi opportunità di modernizzazione che questi cambiamenti hanno fornito, ma anche dello stravolgimento culturale che nell'arco di poche generazioni abbiamo prodotto, presi dalla frenesia di un riscatto meritato, a discapito dei legami innati con la terra e coi ritmi che il vivere rurale chiede.

Silvia Vecchini, **I bambini si rompono facilmente**, Bompiani



Mamme fragili che rischiano di sbriciolarsi, nonne arrabbiate e urlanti, adulti distratti o troppo accalorati che criticano, giudicano, sentenziano. Una bambina con una coda di sirena che stupisce la spiaggia per le ragioni sbagliate; una bambina che non parla e che i grandi cercano di estrarre dal suo silenzio ricattandola con mille tentazioni; un bambino che pesca nel lago, aspettando con pazienza di catturare il pesce più bello di tutti, che forse pesce non è; un bambino agitato dall'arrivo di un fratellino nella nuova famiglia del padre e poi capace di comporre una nuova serenità, se solo fosse vero. I bambini di Silvia Vecchini sono così: rischiano di rompersi, forse si sono già rotti, ma qualche volta sono così forti e precisi da saper aggiustare i grandi in pericolo, e da aggiustarsi da soli.

Nomadland, di Chloé Zhao, 20th Century Fox



Dopo aver perso il marito e il lavoro durante la grande recessione del 2007-2013, la sessantenne Fern lascia la città industriale di Empire, in Nevada, per attraversare gli Stati Uniti occidentali sul suo furgone, facendo la conoscenza di altre persone che, come lei, hanno deciso o sono state costrette a vivere una vita da nomadi moderni, al di fuori delle convenzioni sociali.

Adattamento cinematografico del libro della giornalista Jessica Bruder il film, con

protagonista Frances McDormand, ha vinto il Leone d'oro alla 77^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, il Golden Globe per il miglior film drammatico e per la miglior regista, oltre a tre Premi Oscar.

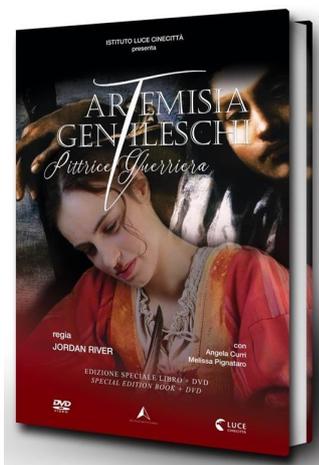
Roubaix, una luce, di Arnaud Desplechin, Mustang Entertainment



Nella notte di Natale a Roubaix, il commissario di polizia Daoud si ritrova assieme alla recluta Louis a gestire le indagini sull'omicidio di un'anziana signora. I suoi sospetti presto ricadono su una giovane coppia di ragazze indigenti e tossicodipendenti che viveva vicino alla vittima.

Il film è ispirato al documentario del 2008 Roubaix, commissariat central, che racconta di un caso di cronaca nera avvenuto a Roubaix nel 2002. È stato presentato in concorso al Festival di Cannes 2019.

Artemisia Gentileschi pittrice guerriera, di Jordan River, Istituto Luce, 2021



Nel 1618, all'età di 23 anni, Artemisia Gentileschi diventa la prima artista donna ad avere una carriera internazionale, trovando la sua strada per la liberazione sia come donna sia come artista grazie alla pittura. Un'artista di talento, violentata, torturata e poi umiliata. Artemisia che non cade e non affonda, ma che prima rimane a galla e poi con coraggio, a schiena dritta, si eleva ancor più in alto e lascia sulle tele capolavori unici.

Il documentario sulla grande pittrice che ha ispirato le donne era uscito in anteprima all'estero su varie piattaforme e ora in distribuzione con l'Istituto Luce in edizione speciale con Libro+DVD.

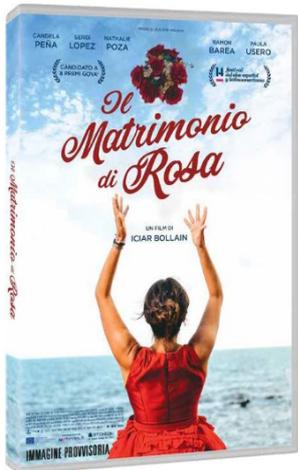
Lei mi parla ancora, di Pupi Avati, Mustang Entertainment



Per sessantacinque anni Nino ha amato appassionatamente la sua Rina, e non riesce a smettere nemmeno dopo che lei se ne è andata: l'uomo continua a parlare con lei, a porte chiuse, per non farsi sentire dai domestici e dai figli. Sarà proprio sua figlia a escogitare un modo per permettere al padre di parlare ancora della moglie, commissionando a un ghostwriter la stesura di una raccolta di memorie.

Tratto da un romanzo autobiografico il racconto si sposa perfettamente con il gusto di Avati per l'antico e con la sua vocazione nell'impiegare attori noti in contrasto con le attese del pubblico. Pupi Avati è capace ad ogni sua opera di reinventarsi.

Il matrimonio di Rosa, di Icíar Bollaín, Mustang Entertainment



Sul punto di compiere 45 anni, Rosa si rende conto di aver vissuto sempre per gli altri e decide di cambiare radicalmente vita, prendendo le redini del suo destino con un impegno molto speciale: sposarsi con se stessa. Scoprirà però presto che il padre, i fratelli e la figlia hanno in mente altri piani e che non è facile staccarsi dal passato quando non si è al centro delle vicende familiari.

Il film racconta un fenomeno internazionale, per la prima volta sul grande schermo, che ha origine in Giappone ma che, in pochissimo tempo, si è diffuso in tutto il mondo: il matrimonio in solitaria. Il film ha ottenuto 8 candidature e vinto 2 Goya

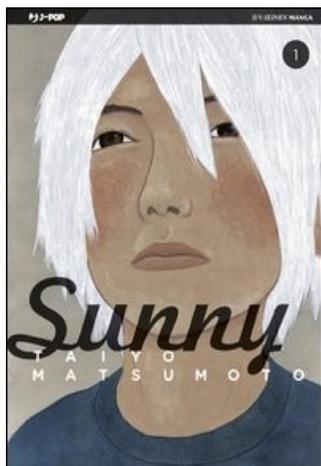
La scelta di Anne, di Audrey Diwan, Eagle Pictures



Nel 1963, Anne, una studentessa brillante di estrazione sociale modesta, si trova ad affrontare una gravidanza indesiderata che potrebbe rovinarle il futuro che si era prefigurata, in un'epoca in cui l'aborto era illegale.

Leone d'Oro come Miglior Film alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 78. Il film è stato premiato al Festival di Venezia, ha ottenuto 1 candidatura a BAFTA, ha ottenuto 4 candidature e vinto un premio ai Cesar, ha ottenuto 4 candidature e vinto 2 Lumiere Awards

Taiyo Matsumoto, **Sunny 1**, BD



Nonostante sia ambientato in un orfanotrofio e tratti il trauma di essere un bambino senza genitori, Sunny non è una storia strappalacrime. Piuttosto, sarebbe meglio descriverlo come agrodolce: le persone che lavorano all'orfanotrofio si prendono cura dei bambini con amore e attenzione, ma questo non impedisce a un bambino chiamato Haruo di odorare ogni mattina un flaconcino di crema per le mani perché le ricorda la mamma. Il nome Sunny viene da una macchina vecchia e rotta, abbandonata nel giardino dell'orfanotrofio. Agli adulti è vietato entrarci ed è piena di libri sconci e giocattoli...

Makoto Shinkai, **Suzume**, BD



In una tranquilla cittadina del Kyushu, la giovane Suzume si imbatte in una curiosa porta, che si erige intatta tra le rovine di un edificio fatiscente, come se fosse stata salvata per magia dalla devastazione. La porta non si apre su nulla ma la ragazza sente comunque l'impulso di girarne il pomello e di spalancarla. Di colpo, in seguito al suo gesto, una serie di altre porte altrettanto misteriose, sparse in tutto il Giappone, iniziano ad aprirsi una dopo l'altra... Seguendo il mistico richiamo delle porte, inizia così per Suzume un incredibile viaggio per chiuderle tutte, come una novella Pandora che tenta di sigillare il proverbiale vaso.

Takao Yaguchi, **Sanpei: il ragazzo pescatore 1**, Star Comics



Mentre si trova al fiume a pescare salmoni in compagnia del suo mentore e amico Gyoshin, a Sanpei giunge notizia che chiunque riesca a catturare un esemplare di Kunimasu del lago Tazawa riceverà un premio di cinque milioni di yen... Un'impresa tutt'altro che impossibile per l'abile ragazzo pescatore, se non fosse che quel particolare tipo di pesce d'acqua dolce, noto anche come Kinoshirimasu, sembra essere estinto da più di mezzo secolo! Tornano finalmente alla ribalta le mitiche avventure di Sanpei, il giovane e intrepido pescatore che con la sua viscerale passione ittica ha contagiato orde di ragazzini negli anni Ottanta e Novanta, portandoli a trascorrere interi pomeriggi con la canna da pesca in mano.